

Carpi, 21 settembre 2009

COMUNICATO STAMPA

“Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio”: con la presentazione alla Diocesi delle linee di monsignor Tinti si è aperto il nuovo anno pastorale

“Al centro della persona”

Sono le Beatitudini, per il Vescovo di Carpi Elio Tinti, le linee guida che i credenti hanno a disposizione per vivere quella “misura alta della vita cristiana ordinaria che è la santità”. Il piano pastorale per l’anno appena iniziato, presentato sabato 19 settembre in un Convegno che ha riunito tutta la Diocesi, prosegue lungo la strada indicata da Gesù nel capitolo 5 del Vangelo di Matteo. Al centro della pastorale, la beatitudine della purezza del cuore, che è, rileva monsignor Tinti nel testo distribuito a tutti i presenti, “la condizione fondamentale per garantire e assicurare le beatitudini finora meditate”. Dopo aver riflettuto su mitezza, giustizia e pace, atteggiamenti e comportamenti che si manifestano all’esterno e nelle scelte quotidiane di vita, “la purezza di cuore – sottolinea il Vescovo - va al centro della persona”.

“Educarci ed educare al bene, fare della nostra vita un dono agli altri, saper scoprire il bene nel prossimo, onorare le persone rette” sono i risvolti concreti di chi lavora sul proprio cuore per renderlo puro. Le nuove linee del Vescovo Tinti hanno infatti l’obiettivo di individuare e sollecitare “le vie di una purezza generosa”.

Chi è puro di cuore vive “il primato dell’amore di Dio – osserva ancora -. Un cuore così ha un punto di forza e un modello da imitare in Gesù che è stato ‘mite e umile di cuore’ (Mt 11,29). Cuore puro, cuore schietto, cuore che riflette quello di Cristo: un appello per ciascuno fedele, una chiamata – osserva - anche per la comunità cristiana nel suo insieme”.

Ai puri di cuore, sottolinea infine monsignor Tinti, spetta l’orizzonte più bello e liberante: vedere Dio. “Questa promessa dimostra l’eccellenza e la centralità di questa beatitudine in tutto il messaggio evangelico: ai puri di cuore Dio promette di donare se stesso; non delle sue cose, ma se stesso”. “Se sappiamo avere purezza, semplicità e trasparenza – è la conclusione delle linee pastorali -, noi non solo vedremo Dio, ma, attraverso la nostra purezza, Dio si manifesterà ai nostri fratelli”.

In allegato via mail la foto dei fedeli della Diocesi al Convegno pastorale che si è svolto nella chiesa di Sant’Ignazio a Carpi e che ha avuto come ospite il monaco camaldolese Franco Mosconi